

Trento, 5 dicembre 2011

La demografia delle imprese trentine 2002-2007

“La demografia delle imprese trentine 2002-2007” è il tema della nuova pubblicazione realizzata dal Servizio Statistica della Provincia autonoma di Trento in collaborazione con il Dipartimento di Economia dell’Università degli studi di Trento.

Lo studio offre, attraverso i dati ricavati dall’Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA), un’analisi sulla demografia d’impresa nel territorio trentino nel periodo 2002-2007,

vale a dire un’analisi che, partendo dalla stima dei tassi di natalità, mortalità e sopravvivenza nel tempo delle imprese, permette di evidenziare la vitalità imprenditoriale in Trentino, anche in rapporto all’andamento nazionale.

I dati mostrano come la provincia di Trento sia caratterizzata da valori di natalità e mortalità relativamente bassi, rispetto alla media nazionale, segno di una maggiore stabilità del tessuto imprenditoriale. Valori simili a quelli del Trentino si registrano, peraltro, anche nella provincia di Bolzano e in Veneto.

I dati elaborati per il quinquennio 2002-2007 mostrano come la provincia di Trento sia caratterizzata da valori di natalità e mortalità relativamente bassi, segno di stabilità del tessuto imprenditoriale. Inoltre i tassi netti di turnover (tassi di creazione di nuove imprese al netto delle imprese cessate) in provincia di Trento sono sempre positivi ed elevati, a differenza di quelli calcolati per l’intero territorio nazionale.

L'analisi dei dati locali disaggregati a livello di macro-aree (Trentino occidentale, Trentino orientale, Trentino centrale e Trentino meridionale) ha permesso di cogliere degli aspetti importanti della demografia d'impresa, dei suoi cambiamenti nel tempo e del grado di omogeneità territoriale dei fenomeni esaminati. Ne deriva, ad esempio, il riscontro di un maggior dinamismo delle imprese localizzate nel Trentino centrale (Valle dell'Adige) rispetto a quelle site nel Trentino meridionale (alto Garda e Ledro e Vallagarina), anche se, in generale, all'interno di ciascuna area si rileva una marcata eterogeneità.

Oltre alla dimensione territoriale, un altro aspetto analizzato è rappresentato dall'attività economica d'impresa: viene messa in luce una grande eterogeneità tra i diversi settori di attività sia nei trend di lungo periodo sia nelle variazioni di breve termine. Per quanto riguarda il tasso di natalità si conferma un numero relativamente minore di nuove entrate nel settore industriale e, al contrario, numerose nuove entrate nei settori delle costruzioni e dei servizi. Più modeste sono invece le differenze macro-settoriali relative ai tassi di mortalità delle imprese, mentre i tassi di turnover sono per la maggior parte positivi.

Interessante l'aspetto relativo alla sopravvivenza e crescita delle imprese nuove nate. A un anno dalla nascita sopravvive più dell'80% delle imprese, anche se questo valore risulta inferiore alla media nazionale. Questo divario tende ad attenuarsi già nel secondo anno e a partire dal terzo anno sono le imprese trentine a mostrare un tasso di sopravvivenza superiore alla media nazionale. I tassi di sopravvivenza variano in modo marcato per settore di attività economica: sono più elevati nel settore delle costruzioni e dell'industria in senso stretto, mentre una maggiore mortalità caratterizza le imprese operanti nei settori commerciale e alberghiero.

Per quanto riguarda l'aspetto dimensionale, le nuove imprese sono mediamente più piccole di quelle esistenti e tendono a crescere negli anni. Le imprese che sopravvivono nei 5 anni considerati aumentano la loro dimensione media del 60% (il dato è più sostenuto nel settore alberghiero e più contenuto invece nei servizi e nelle costruzioni). Da sottolineare che emerge comunque

una relazione positiva tra probabilità di sopravvivenza e dimensione dell'impresa alla nascita.

La pubblicazione è disponibile sul sito del Servizio Statistica della Provincia autonoma di Trento all'indirizzo: www.statistica.provincia.tn.it.